

Venezia, Isola di San Giorgio Maggiore  
22 ottobre 2020

## La Fondazione Cini presenta il suo nuovo Segretario Generale, Renata Codello

*L'architetto Renata Codello si presenta nel nuovo ruolo di Segretario Generale della Fondazione Cini. Il suo programma: ampliare e valorizzare l'offerta culturale, rafforzare il dialogo con le istituzioni locali e internazionali, innovare nel segno della tradizione*

Venezia, 22 ottobre 2020 – Rafforzare i rapporti con le istituzioni cittadine e con quelle internazionali, ampliare e valorizzare il patrimonio culturale della Fondazione Giorgio Cini, anche attraverso l'uso delle nuove tecnologie: queste sono le linee guida delineate dall'architetto **Renata Codello** - da una settimana nuovo Segretario Generale alla guida dell'Istituzione veneziana (la prima donna a ricoprire questo ruolo) - per tracciare un bilancio di ciò che è stato fatto, e soprattutto per programmare il futuro, a partire dal 2021, anno in cui la Cini compirà 70 anni.

Come primo punto Renata Codello – che conosce molto bene l'istituzione veneziana dove dal 2018 ha ricoperto il ruolo di direttore Affari Istituzionali - ribadisce l'importanza del **rapporto tra la Fondazione Giorgio Cini e la città di Venezia**. Il valore aggiunto che la Cini intende dare andrà a rafforzare i rapporti già esistenti con le principali istituzioni culturali locali – come l'iniziativa del *Dorsoduro Museum Mile* in collaborazione con Gallerie dell'Accademia, Collezione Peggy Guggenheim e Palazzo Grassi-Punta della Dogana che è stata recentemente rilanciata – e ampliare la ricca offerta culturale già messa a disposizione dei cittadini **gratuitamente**, fatta di mostre (ricordiamo che *Piranesi Roma Basilico* a Palazzo Cini a San Vio e *Venezia e lo Studio Glass Americano* a Le Stanze del Vetro sono tra le più significative esposizioni aperte in città in questo momento) convegni, eventi e concerti, ma anche di servizi resi al pubblico e agli studiosi. Le **biblioteche** dell'Isola di San Giorgio Maggiore – nonostante le ovvie limitazioni legate al Covid-19 - continuano a essere accessibili su prenotazione e il loro patrimonio librario è stato incrementato proprio quest'anno di oltre 1.100 titoli.



Grazie ad apposite convenzioni inoltre gli studenti delle Università veneziane possono trascorrere un periodo di formazione sull'Isola di San Giorgio Maggiore, e la Cini mantiene relazioni costanti con Università, Fondazioni, Centri di Ricerca e Biblioteche di tutto il mondo. L'elenco è lunghissimo e va dal Politecnico di Losanna alla Bodleian Libraries dell'Università di Oxford, dall'Humboldt Forum di Berlino alla Factum Foundation di Madrid.

La **Fondazione Giorgio Cini** intende consolidare le proprie relazioni anche con le istituzioni internazionali, vocazione che è indicata nel suo Statuto. Nel Consiglio Generale un posto è riservato a un rappresentante del Ministero degli Affari Esteri: quest'ultimo, storicamente, le attribuisce una funzione di carattere diplomatico-culturale. Da sempre l'Isola di San Giorgio ha ospitato i corsi di formazione per il personale diplomatico; il seminario *Italo Britannico*, che favorisce l'incontro tra le realtà culturali e imprenditoriali italiane e la stampa del Regno Unito; e, quest'anno, la **Soft Power Conference** organizzata dal Presidente Francesco Rutelli sul tema del valore delle relazioni culturali per la promozione del dialogo pacifico e costruttivo tra le nazioni.

Non è un caso quindi che le celebrazioni per i 70 anni dalla nascita della Fondazione Cini inizino proprio in Francia con la grande mostra **Trésors de Venise. La collection Cini** a cura di **Luca Massimo Barbero** (17 dicembre 2020 – 28 marzo 2021 Hôtel de Caumont - Centre d'art d'Aix-en-Provence), dedicata alla collezione di capolavori di Vittorio Cini portando all'estero oltre **80 opere** tra dipinti, disegni, sculture, smalti e avori, alcuni dei quali solitamente non esposti al pubblico.

Quasi tutte le principali iniziative espositive sull'Isola sono frutto di importanti collaborazioni internazionali: basti pensare alla mostra in corso **Venezia e lo Studio Glass Americano**, prodotta e allestita a Le Stanze del Vetro, grazie all'impegno e all'incrollabile determinazione di Pentgram Stiftung, che l'ha resa possibile anche in un periodo ulteriormente complicato dal Covid-19; o a **Homo Faber** (la cui seconda edizione è stata posticipata al 2021) che rappresenta un progetto epocale capace di cambiare la visione dell'alto artigianato artistico in Italia e nel mondo; o infine al progetto architettonico contemporaneo, unico nel suo genere, **Vatican Chapels** che dal 2018 è stato visitato da oltre 250mila persone, e rappresenta una nuova esperienza culturale per la città di Venezia. culturale e artistico cittadino.

Grande attenzione viene data dalla Fondazione alla **conservazione del patrimonio architettonico** – oltre che culturale e artistico – **dell'Isola di San Giorgio**



**Maggiore.** Il 2020 ha visto l'avvio di due importanti progetti di restauro: lo Scalone del Longhena, realizzato con il contributo della Fondazione di Venezia e dell'ACRI, e il Portale dei Buora, realizzato in collaborazione con l'UIA e con un contributo dell'Associazione 'Un Amico a Venezia'. Due capolavori dell'architettura veneziana sapientemente restituiti ai visitatori e agli studiosi. Ma – come ci ricordano egregiamente le Vatican Chapels e le opere di architetti quali Michele De Lucchi, Annabelle Selldorf, Sergio Camerino, Fabrizio Cattaruzza e Francesco Millosevich - negli ultimi vent'anni l'Isola è stata luogo di importanti interventi che l'hanno resa uno dei principali luoghi dell'architettura contemporanea a Venezia. Nel 2021 una pubblicazione speciale sarà dedicata proprio al racconto di questa trasformazione.

Per il futuro infine la Fondazione Cini si impegna a trovare nuovi metodi per valorizzare il proprio patrimonio culturale per tutelarlo e renderlo maggiormente accessibile puntando sulla **tecnologia**. La Cini ha già avviato una campagna di digitalizzazione dei propri tesori - nel 2016 con Replica e nel 2018 con il progetto ARCHiVe – e si impegna a proseguire lungo questa strada, continuando ad essere un modello d'eccellenza nella valorizzazione e promozione della cultura.

Renata Codello ha assunto l'incarico di Segretario Generale della Fondazione Giorgio Cini il 16 ottobre 2020, succedendo alla quasi ventennale guida di Pasquale Gagliardi.

### **Informazioni per la stampa**

Fondazione Giorgio Cini Onlus

Ufficio Stampa

tel.: +39 041 2710280

fax: +39 041 5238540

email: [stampa@cini.it](mailto:stampa@cini.it)

[www.cini.it/press-release](http://www.cini.it/press-release)

